

■ INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO Per l'installazione di reti 5G I Verdi chiedono una moratoria al sindaco

I VERDI chiedono al sindaco Falcomatà una moratoria per la sperimentazione e l'installazione di reti 5G.

Nell'ottica della tutela dell'ambiente urbano la Federazione cittadina dei Verdi, ha richiesto al comune di Reggio Calabria una moratoria per la fase sperimentale e l'installazione di antenne e ripetitori 5G, insieme al divieto dell'abbattimento di alberi considerati d'intralcio per la rete 5G.

«Ribadiamo - scrive Vincenzo Giordano Consigliere di Federazione Nazionale Portavoce della Federazione Cittadina dei Verdi di Reggio Calabria - anche in questa sede che con la tecnologia di trasmissione dati di quinta generazione, come ormai noto, vengono introdotte nuove radiofrequenze molto alte (onde millimetriche), mai utilizzate prima su ampia scala, che risultano prive di studi preliminari sul rischio per la salute della popolazione esposta. Per utilizzare queste frequenze è necessario installare le nuove antenne "small cells" ogni poche decine di metri, anche sui lampioni della luce e nei tombini dei marciapiedi,

quindi in stretta prossimità dei luoghi di passaggio e di permanenza delle persone cosa che comporterebbe un'esposizione massiccia della popolazione ad un inquinamento elettromagnetico, per molti scienziati ancora più pericoloso dell'attuale».

«Le ancora aleatorie conseguenze sulle attività biologiche umane, discusse anche nel corso del convegno nazionale tenutosi alla Camera dei Deputati il 5 novembre 2019 e patrocinato dai medici ISDE Italia (medici per l'ambiente), dai sindaci dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia e dagli scienziati dell'Istituto Ramazzini - scrive ancora Vincenzo Giordano - hanno spinto il Partito dei Verdi e la Federazione cittadina dei Verdi, in appello al principio di Precauzione ed ai disposti legislativi che impongono di mantenere i livelli di esposizione tanto bassi quanto sia possibile per poter tutelare almeno le fasce più sensibili: bambini, donne incinte, cardiopatici e anziani, a chiedere al Sindaco Falcomatà, di sospendere qualsiasi forma di sperimentazione della tecnologia del 5G nel territo-

rio comunale, in attesa della produzione di sufficienti evidenze scientifiche idonee a sancirne l'eventuale (ovviamente auspicata) innocuità e di astenersi per il futuro dall'auto-rizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove attività tecnologiche che possano condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale»

«Ricordiamo - conclude il Portavoce della Federazione Cittadina dei Verdi di Reggio Calabria - altresì al nostro primo cittadino che, a sei mesi già trascorsi dalla dichiarazione di emergenza climatica e ambientale, presentata da questa federazione cittadina, entro cui avrebbe dovuto predisporre anche azioni volte all'abbattimento delle onde elettromagnetiche dei sistemi informatici", ad oggi non ha ancora reso nulla in attuazione di ciò, né programmato alcun intervento volto alla riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera».

Un pericolo reale anche se ancora invisibile annunciato dai Verdi che invitano il sindaco a proteggere la sua cittadinanza